



Trovato: “Per essere arbitri serve la passione. Ai ragazzi dico di divertirsi”

Descrizione

Il regolamento del gioco del calcio sviscerato in tutti i suoi aspetti, con dettagliate spiegazioni, dimostrazioni pratiche, aneddoti e curiosità. Il romano **Giuseppe Trovato**, già presidente della FIA (Formazione Italiana Arbitri) e Responsabile Nazionale della Formazione Arbitri **CSEN**, ha brillantemente tenuto le lezioni nella tre giorni organizzata dal Centro Sportivo Educativo Nazionale di Messina presso il Polo Sportivo di Granatari. Alla fine in trenta hanno conseguito l’attestato di partecipazione e di acquisizione della qualifica, oltre ad ottenere il tesserino di arbitro nazionale CSEN.



Giuseppe Trovato durante le lezioni

Un’esperienza formativa molto importante per i corsisti, anche alla luce dell’indubbio spessore del relatore. *“Il calcio spazia ormai a 360° – spiega Trovato – e con l’ente abbiamo organizzato varie manifestazioni anche in tema di disabilità. In corsi come questo approfondiamo delle tematiche, sia in forma teorica che pratica, riguardanti il calcio a 11, il calcio a 5 ed il calcio 7, tenendo conto che mettere insieme tutte le informazioni non è semplice. Il regolamento del calcio a 5, inoltre, è meno conosciuto e può risultare dunque più complesso da comprendere”.*



Le partecipanti al corso organizzato dal Csen di Messina Ã stata massima, come
 c
 cel ragazzi hanno risposto bene. Qualcuno Ã giÃ pratico a livello di arbitraggio,
 a tempo per assimilare le informazioni e riportarle sul campo. La fase successiva
 Ã affiancarlo ad un arbitro giÃ esperto, affinchÃ il â€œfischiettoâ€• giÃ formato metta quello novello
 in condizione di fare i primi passi, per poi lasciargli spazio fino a renderlo indipendenteâ€•.



Andrea Argento, Giuseppe Trovato e
 Domenico CalÃ al Polo Sportivo di
 Granatari

Il bagaglio di esperienza accumulato in questi anni Ã notevole e gli consente di essere oggi un
 â€œfischiettoâ€• affermatoâ€œSono partito da un corso di questo tipo, riuscendo nel corso degli anni
 ad ottenere qualifiche da insegnante e designatore. Oggi sono il presidente di un'associazione che
 opera prevalentemente su Roma, ma si occupa anche di tornei a livello nazionale. Le mie esperienze
 sono legate oltre al calcio anche al calcio a 5 ed al beach soccer. Sono arrivato dunque a dirigere
 anche dei professionistiâ€•.

Le critiche non mancano mai e spesso Ã dura tenera a bada ventidue calciatori, ma Ã realmente
 cosÃ difficile fare gli arbitri? â€œEÃ™ un mestiere difficile solo fino a un certo punto, perchÃ se
 l'arbitro ha passione per lo sport ed una certa dedizione Ã un qualcosa che viene naturale e le
 difficoltÃ possono essere superate. Il rapporto dialettico con chi scende in campo Ã molto importante.
 Le problematiche ed i punti di rottura che scaturiscono nel corso di una gara sono prettamente legate
 al linguaggio ed al modo in cui l'arbitro si pone con i giocatoriâ€•.



I corsisti a lezione

Il principale consiglio per coloro i quali si avvicinano al mondo arbitrale, infine, Ã¨ molto chiaro: *â€œAi ragazzi dico di divertirsi, perchÃ© Ã¨ questo il vero segreto. L'arbitro non deve entrare in campo pensando ad aspetti negativi o comunque vedendolo solo come un lavoro, altrimenti questo percorso non avrÃ una durata lunga. Se ci sono passione e divertimento, invece, Ã¨ tutto diverso. Bisogna pensare di essere nel salotto di casa per sentirsi a proprio agioâ€.*

Categoria

1. Calcio
2. Varie

Tag

1. Andrea Argento
2. arbitri
3. Corso
4. Csen
5. Giuseppe Trovato

Data di creazione

28 Ottobre 2015

Autore

fstraface

default watermark